

Verbale Commissione Ricerca Dipartimentale
n.1 del 2022

Il 15 febbraio 2022, alle ore 17.30, sulla Piattaforma M-Teams, la Commissione Ricerca, nella rinnovata composizione*, si è riunita per discutere sui seguenti punti posti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Rivista di Dipartimento in lingua inglese: nuove determinazioni;
3. Piano di incentivi per la Ricerca di Ateneo 2020/2022 Linea 2 – quote premiali D ed E: Destinazione;
4. Rapporto sulla ricerca 2021: adempimenti preliminari

Sono presenti:

- Prof.ssa Adriana Ciancio; Presidente della Commissione, in qualità di Delegata alla Ricerca;
- Prof. Alberto Andronico;
- Prof. Fabio La Rosa;
- Prof. Angelo Zappulla;
- Prof. Antonio Las Casas;
- Prof.ssa Maria Sole Testuzza;
- Prof.ssa Claudia Benanti;
- Prof.ssa Valeria Scalia;
- Dott. Paolo Di Caro;
- Dott. Luigi Carbone.

La Dott.ssa Francesca D'Angelo è assente giustificata.

- 1) Con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, relativo alle comunicazioni, la Presidente dà il benvenuto al Prof. Andronico, nominato componente della Commissione in sostituzione della Prof.ssa D'Alterio, congratulandosi con lo stesso.

La Presidente comunica quindi la necessità di riprendere il rapporto con l'Advisory board al fine di illustrare i risultati della ricerca frattanto conseguiti nonché le azioni messe in atto al fine di superare i rilievi a suo tempo mossi, in particolare circa la carente interdisciplinarietà e internazionalizzazione, e, in tale prospettiva, anticipa l'organizzazione di una riunione con gli advisors, che nel frattempo hanno confermato la propria disponibilità.

Alle 17,33 fa ingresso alla riunione il Dott. Di Caro.

- 2) Con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno, la Presidente ricorda che, su mandato del Consiglio di dipartimento, occorre procedere all'implementazione della rivista di Dipartimento muovendo dalla costituzione degli organi. A tal fine appare utile partire dal documento, predisposto dal Prof. Las Casas sulla base delle considerazioni maturate in seno alla Commissione, già portato all'attenzione del Direttore nell'autunno del 2021 e ritrasmesso a tutti i componenti della Commissione ricerca in data 12 febbraio u.s.

Sulla scorta dei colloqui intercorsi con il Direttore, la Presidente sottopone all'attenzione della Commissione la possibilità di distinguere i criteri per la composizione dei Comitati, in particolare eliminando per la formazione del Comitato di direzione il requisito della mera partecipazione a convegni internazionali e sostituendolo con quello (più rigoroso) della partecipazione a comitati di direzione o scientifici di riviste straniere e di rilievo internazionale. La partecipazione a Convegni internazionali, invece, resterebbe come criterio aggiuntivo per la partecipazione al Comitato scientifico. Con riferimento a quest'ultimo, inoltre, la Presidente propone di superare l'originaria previsione di una composizione costituita nella totalità da Professori stranieri o comunque esterni al Dipartimento, lasciando spazio anche a Colleghi del Dipartimento, purché si rispettino sempre le proporzioni proposte dall'Anvur, anche nella prospettiva della possibilità di acquisire in futuro non solo la scientificità, ma anche la fascia A.

In tal modo, si darebbe vita a un Comitato di direzione snello e a un Comitato scientifico più nutrito. In entrambi i casi tuttavia l'applicazione dei requisiti di internazionalità, come distintamente previsti, dovrebbero essere applicati in maniera rigorosa.

Per quanto riguarda il Comitato di redazione, quest'ultimo potrebbe accogliere non solo Professori, di prima e seconda fascia, ma anche studiosi afferenti al Dipartimento più giovani e in quest'ultimo caso si potrebbe ammettere maggiore flessibilità quanto ai requisiti di internazionalizzazione.

La Presidente inoltre invita la Commissione a valutare la possibilità (emersa nella seduta del Consiglio di dipartimento del 15 giugno 2021) di prevedere anche un vero e proprio Comitato di referaggio, da aprire anche alla partecipazione dei Professori associati, purché risulti sempre rispettato il profilo scientifico di internazionalità.

Sulla base di tali proposte si apre alla discussione.

Alle 17,36 fanno ingresso la Prof.ssa Di Stefano e il Prof. Zappulla.

Interviene il Prof. La Rosa che, pur sollevando perplessità in ordine alla presenza di quattro organi, ritiene tale preoccupazione comunque compensata dalla presenza di requisiti rigidi, anche in termini numerici per quanto attiene alla composizione degli stessi organi.

Interviene il Prof. Las Casas, riferendo del proprio incontro con il Direttore, condividendo la prospettiva della composizione proposta dalla Presidente ed evidenziando l'esigenza di partire

operativamente con l'attività della Rivista. Lo stesso ripropone inoltre la questione (già discussa in precedenti sedute della Commissione) circa l'auspicio, pervenutogli dagli studenti, in ordine ad una loro partecipazione alla Rivista, eventualmente anche attraverso la pubblicazione in Rivista di abstract delle tesi di laurea più meritevoli.

La Presidente, in merito alla proposta di coinvolgimento degli studenti, rimanda l'assunzione di ogni determinazione in proposito ai Componenti dei futuri Comitati della rivista.

Il Prof. Las Casas, infine, manifesta la propria condivisione per i requisiti proposti per la costituzione degli organi.

A conclusione dell'intervento del Prof. Las Casas, la Presidente sottolinea che l'eventuale istituzione di quattro organi potrà meglio garantire la partecipazione ai lavori della rivista di esponenti dei diversi settori scientifici presenti in Dipartimento.

Alle 17,46 fa ingresso alla riunione la Prof.ssa Testuzza.

Interviene il Prof. Andronico che, dopo aver sottolineato l'importanza del raggiungimento della fascia A, evidenzia come, in tale prospettiva, dovrà rispettarsi sin da subito il requisito del limite del 30% di componenti interni, ponendo poi la questione se tale limite debba intendersi riferito ai singoli Comitati o alla totalità dei Componenti di tutti gli organi della Rivista.

In risposta a tale questione, il Prof. Las Casas, riferisce dell'esistenza di una nota interpretativa dell'Anvur, secondo cui tale percentuale del 30% debba intendersi come limite alla composizione dei singoli organi della Rivista.

Interviene la Presidente per ribadire l'importanza in sé della Rivista, non necessariamente nella prospettiva del raggiungimento della fascia A, ma quale vetrina che consente di dare contezza anche all'estero (in quanto in lingua inglese) dei risultati della ricerca del Dipartimento, tanto più trattandosi di Rivista online.

Il Prof. Andronico, nel condividere l'importanza della Rivista online, per la relativa maggiore fruibilità, pone però la perplessità della costituzione di una Rivista interamente in lingua inglese.

A chiarimento di tale ultima questione, interviene la Presidente che rileva come tale aspetto sia stato già discusso dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 15 giugno 2021.

Il Prof. Andronico, nel prenderne atto, ribadisce però l'importanza che la Rivista raggiunga la fascia A e, anche a tal fine, propone di prevedere, anziché la costituzione di un vero e proprio Comitato di referaggio, la compilazione di una lista dei Referee costantemente aggiornata con i nomi di coloro che effettivamente abbiano nel corso dell'anno effettuato l'attività di valutazione. Inoltre invita alla riflessione sui criteri per la costituzione dei Comitati di direzione e scientifico, ritenendo più opportuno uniformarli.

La Presidente sottolinea l'importanza innanzitutto di avviare in concreto i lavori della Rivista e quindi di definire anche una lista iniziale di Referee, ovvero di valutare come alternativa la costituzione di un

vero e proprio Comitato di referaggio. Quanto ai requisiti di composizione dei Comitati, la differenziazione consentirebbe una più ampia partecipazione al Comitato scientifico e, dunque, la tendenziale rappresentanza in almeno uno dei due Comitati di tutti i SSD presenti in Dipartimento.

Interviene il Prof. La Rosa, manifestando la piena condivisione per la realizzazione di una Rivista online, a fronte della necessità di garantire la coerenza con la previsione del formato interamente in lingua inglese. Con riferimento poi all'aspetto relativo all'attività di referaggio, il Professor La Rosa, propone o di compilare una lista di Referee molto ampia, idonea ad assicurare la copertura dei diversi settori scientifici, ovvero di costituire un Comitato di referaggio, purché si riconosca a tale organo la possibilità di delegare, all'occorrenza, il referaggio anche a soggetti ad esso esterni.

La Presidente condivide la proposta che, ove si optasse per la costituzione di un Comitato di referaggio, quest'ultimo possa farsi coadiuvare da soggetti esterni, che saranno poi indicati (e ringraziati pubblicamente) alla fine di ciascun anno sul sito della Rivista.

Ancora il Prof. La Rosa, con riguardo al profilo dell'eventuale coinvolgimento degli studenti nella Rivista, rileva come questo aspetto sia da valorizzare, in quanto idoneo a creare una competizione virtuosa, stimolando gli stessi studenti all'impegno e favorendo quindi il miglioramento del livello contenutistico e scientifico delle tesi di laurea; in tale prospettiva invita alla riflessione sulla possibilità di pubblicare in Rivista anche solo gli abstract delle tesi ritenute più meritevoli e di consentire agli studenti di menzionare tale pubblicazione nei relativi curricula.

In adesione a tale proposta, la Presidente, esprimendo apprezzamento sulla possibilità che le tesi eccellenti possano trovare menzione in un'apposita sezione della Rivista, rinvia, a tal fine, ad un apposito incontro tra i rappresentanti degli studenti e i futuri organi della Rivista.

Interviene la Prof.ssa Di Stefano che, pur condividendo la proposta della menzione delle tesi eccellenti, manifesta tuttavia delle perplessità in merito al coinvolgimento degli studenti nella Rivista, prospettando il rischio che tale partecipazione possa dar luogo alla costituzione di una Rivista di tipo ibrido con una rivista studentesca, sottolineando, pertanto, l'opportunità di rispettare i canoni tradizionali di una Rivista scientifica. Con riguardo all'attività di referaggio, la Prof.ssa Di Stefano, condivide l'opzione della compilazione di una lista aperta e aggiornabile di Referee.

Interviene la Prof.ssa Scalia, manifestando la propria condivisione, invece, della proposta del Prof. La Rosa di costituzione di un Comitato di referaggio che abbia la facoltà di farsi coadiuvare da esterni.

Interviene la Presidente che sottolinea l'urgenza di inviare gli inviti per la costituzione dei Comitati, quale attività che verrà effettuata dagli Uffici di direzione sulla base delle determinazioni assunte dalla Commissione, che, pertanto, a conclusione della discussione, giunge alle seguenti determinazioni:

- con riferimento agli obiettivi della Rivista, si concorda sull'ambizione di raggiungere la scientificità e, ove possibile, in futuro la fascia A;
- con riferimento ai requisiti di partecipazione ai Comitati, si conviene sulla differenziazione dei criteri

di partecipazione, rispettivamente, al Comitato di direzione e al Comitato scientifico;

- con riguardo all'attività di referaggio, dopo essere stata esclusa al momento la costituzione di un vero e proprio Comitato, si ritiene allo stato più opportuno procedere anzitutto alla compilazione di una lista aggiornabile di Referee, che includa in primo luogo i Colleghi ordinari e associati del Dipartimento che abbiano una conoscenza fluente della lingua inglese, da incaricare della complessiva attività di valutazione dei contributi da pubblicare sulla rivista, comprensiva dell'individuazione anche di colleghi esterni al dipartimento da coinvolgere in tale attività.

Pertanto, per la designazione dei componenti afferenti dal Dipartimento, si propone il seguente procedimento:

Comitato di direzione: sollecitazione delle candidature mediante un invito rivolto ai professori ordinari del Dipartimento da parte della Direzione. Data la specifica vocazione internazionale della rivista, si propone che la designazione tendenzialmente avvenga sulla base del possesso (non necessariamente cumulativo) dei seguenti requisiti (che andranno analiticamente dichiarati dai colleghi nella mail risposta o con file separato allegato alla medesima):

- produzione scientifica di rilievo internazionale attestata da pubblicazioni in riviste scientifiche straniere o volumi pubblicati presso case editrici straniere;
- coordinamento e/o partecipazione a progetti di ricerca internazionali.
- partecipazione a comitati di direzione e/o scientifici di riviste internazionali.

Comitato scientifico: si propone che sia composto da docenti di prima fascia in possesso (non necessariamente cumulativo) dei medesimi requisiti di "internazionalità" sopra specificati, con l'aggiunta della partecipazione a Convegni internazionali. A tal fine la Direzione inviterà tutti i membri del Dipartimento a dichiarare la propria disponibilità ed il possesso di tali requisiti.

In un momento successivo all'acquisizione delle disponibilità "interne", dati il carattere e le finalità della Rivista, per la necessaria componente "esterna" al Dipartimento di entrambi i predetti Comitati, la Direzione solleciterà i colleghi delle diverse aree scientifiche presenti in Dipartimento ad acquisire la disponibilità di autorevoli colleghi, preferibilmente stranieri, e comunque in possesso dei requisiti di internazionalità richiesti per partecipare ai Comitati in questione.

Comitato di redazione: sollecitazione delle candidature mediante un invito aperto a tutti i componenti del Dipartimento (non solo Professori), che presentino un profilo scientifico connotato dai medesimi requisiti di internazionalità richiesti per la partecipazione al Comitato scientifico.

In tale ultimo caso, si tratterebbe di requisiti orientativi di massima, ai quali sembra opportuno attribuire rilievo, ma che non sarebbero preclusivi e potrebbero essere opportunamente applicati in modo elastico soprattutto con riferimento a quei settori in cui l'internazionalizzazione è, oggettivamente, meno compatibile con le caratteristiche della disciplina.

La commissione, inoltre, al fine di poter procedere speditamente all'implementazione della Rivista, ritiene opportuno che la Direzione solleciti i colleghi del Dipartimento, anche e soprattutto qualora non entrassero a comporre i predetti organi, ma fossero comunque in possesso di una fluida conoscenza della lingua inglese, a voler dare la propria disponibilità al fine di costituire una lista di potenziali valutatori iniziali, che si facciano carico di tutti gli adempimenti necessari all'attività di referaggio,

anche attraverso l'individuazione dei *referees* esterni di volta in volta necessari per gli adempimenti richiesti dall'ANVUR.

La commissione, infine, ribadisce il tendenziale favore di massima, già espresso, nei confronti dell'auspicio formulato da alcuni rappresentanti degli studenti in ordine alla previsione di adeguate modalità di coinvolgimento degli studenti nelle attività della Rivista (manifestato in un documento indirizzato alla Commissione, oltre che in vari colloqui con alcuni suoi componenti, nonché con il Direttore del Dipartimento e il Presidente del Corso di Laurea), purché ciò non vada a detrimento del carattere scientifico della Rivista. La Commissione, pertanto, propone di rinviare ogni determinazione in proposito ai costituendi organi della rivista.

- 3) Con riferimento al terzo punto all'ordine del giorno relativo al Piano di incentivi per la Ricerca di Ateneo 2020/2022 Linea 2 e alla destinazione delle quote premiali D (pari a 58.299,39 euro) ed E (pari a 21.724,14), la Presidente propone, nel rispetto dei requisiti stabiliti dalle delibere degli organi di Ateneo, l'utilizzo di queste somme a fini di miglioramento dei servizi a supporto della ricerca. In tale prospettiva, la Presidente suggerisce che una parte potrebbe essere destinata per eventuale attività di supporto linguistico per i contributi destinati alla costituenda Rivista di dipartimento, sulla scorta di quanto deliberato dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 15 giugno 2021. Altra parte potrebbe essere destinata a sostenere il costo di pubblicazioni in open access. Infine, rilevati da parte degli uffici di direzione gli alti costi per la stipulazione di contratti di consulenza per la progettazione europea, propone che un'altra parte di tali quote premiali possa essere ulteriormente destinata a incrementare la dotazione già deliberata dal Consiglio di dipartimento per tale ultima finalità.

Si apre la discussione.

Interviene il Prof. La Rosa che, dopo aver manifestato la propria contrarietà in ordine alla destinazione di quote per l'attività di semplice traduzione, si considera invece favorevole all'impiego di somme per la revisione linguistica, proponendo, a tal fine, in un'ottica di maggiore risparmio, di rivolgersi per questa attività ad esperti di lingua inglese a livello locale, quale opzione probabilmente più economica rispetto al coinvolgimento di società specializzate.

Interviene la Prof.ssa Scalia che condivide la destinazione di parte delle somme per attività di revisione linguistica, condividendo inoltre la possibilità di impiegare altre somme per il coinvolgimento di società che possano fornire un ausilio nella fase di redazione di progetti di ricerca, al fine di predisporre progetti competitivi che possano facilmente ottenere finanziamenti esterni.

Interviene il Dott. Di Caro che propone di destinare parte delle somme per il coinvolgimento di una società, ovvero, ove più economico, di consulenti singoli, che possa fornire assistenza per le fasi di rendicontazione delle attività riferibili a progetti di ricerca, nonché di impiegare un'altra parte delle somme per finanziare progetti già presentati, che pur avendo ottenuto una valutazione positiva, non abbiano ottenuto fondi di finanziamento.

La Presidente, con riferimento a tale ultima proposta, dubita che tale tipo di finanziamento sia

conforme ai requisiti stabiliti dagli organi di Ateneo.

Interviene la Prof.ssa Testuzza, proponendo di concentrare tutti i fondi, da un lato, per la valorizzazione della Rivista e, dall'altro, per l'open access, con esclusione dunque di finanziamento per l'attività di ausilio alla progettazione, al fine di non parcellizzare eccessivamente le somme disponibili.

Interviene il Prof. Las Casas che, nel condividere la proposta della Prof.ssa Testuzza, con riferimento all'open access suggerisce di effettuare delle indagini di mercato per confrontare i prezzi richiesti dalle varie case editrici, proponendo infine la possibile realizzazione di una nuova collana del Dipartimento.

Con riguardo a tale ultimo profilo, interviene la Presidente, suggerendo di rinviarne la discussione, non essendo il punto all'o.d.g. e data l'ulteriore esigenza di un approfondimento della questione, a fronte della circostanza che quest'ultima proposta possa comportare la necessità di avviare da parte dell'Ateneo procedure ad evidenza pubblica, con rallentamento del processo di pubblicazione da parte del Dipartimento.

Interviene la Prof.ssa Di Stefano, condividendo la proposta della Prof.ssa Testuzza per la destinazione delle quote per l'open access per i volumi della collana di Dipartimento, nonché per la revisione linguistica, escludendo lo stanziamento anche per la traduzione essendo compito dei Referee verificare i contributi destinati alla Rivista anche sotto il profilo linguistico.

Interviene la Prof.ssa Benanti, proponendo la destinazione di una parte delle quote premiali all'open access non soltanto di interi volumi, ma anche soltanto di singoli contributi pubblicati su volumi.

Interviene il Prof. Zappulla, manifestando il proprio favore alla destinazione comunque di una quota delle somme per l'attività di progettazione, demandando la relativa precisa determinazione ad un momento successivo.

Interviene la Prof.ssa Testuzza, prospettando il rischio che se la somma da destinare all'attività di progettazione risulti irrisoria, la stessa potrebbe risultare inutile e dunque dovrebbe preferirsi la destinazione delle somme ad altri impieghi. Tale perplessità è condivisa dal Prof. Andronico.

La Presidente invita quindi i Componenti ad individuare le voci di spesa tra le quali ripartire le quote premiali.

Chiusa la discussione, la Commissione propone di destinare le menzionate quote premiali nel seguente modo:

- La quota D suddivisa tra servizi di revisione linguistica per la costituenda Rivista dipartimentale; e open access per le pubblicazione di volumi o di capitoli di libri;
- La quota E destinata ad attività di consulenza per la progettazione europea, subordinatamente però a una verifica di congruità, da parte degli uffici di direzione, dei costi effettivi di questi servizi rispetto al raggiungimento di un risultato utile in termini di effettivo ausilio alla

progettazione; diversamente anche tale quota verrà sommata alla quota D e distribuita tra le altre due voci di spesa come sopra individuate.

I Componenti approvano all'unanimità tale ripartizione ai fini di una immediata trasmissione di queste determinazioni agli Uffici competenti.

- 4) Con riferimento al quarto punto all'ordine del giorno, relativo agli adempimenti preliminari concernenti il Quarto Rapporto sulla ricerca, relativo all'attività svolta nell'anno 2021, la Presidente sottopone ai Componenti della Commissione la scelta tra mantenere la struttura del Rapporto approvato per l'anno precedente (Terzo Rapporto sulla ricerca), ovvero modificarla, invitando in tal caso alla formulazione di proposte di modifica.

A tal proposito, la Presidente ricorda nelle grandi linee la struttura del Rapporto dell'anno precedente, in particolare per ciò che concerne l'indicazione delle sole pubblicazioni e delle partecipazioni ai convegni espressamente riferibili ai progetti di ricerca dipartimentali, oltre alla destinazione di un'apposita sezione alle attività di ricerca personali, comprensiva della partecipazione a Comitati di direzione, scientifici e di redazione di riviste.

Interviene il Prof. La Rosa che propone il mantenimento di tale struttura.

Interviene la Prof.ssa Testuzza che chiede chiarimenti sullo scopo del Rapporto della ricerca, nonché la motivazione relativa alla limitazione della possibilità di indicare altre attività, ed, in particolare, la partecipazione ad altri convegni (soprattutto se internazionali) oltre quelli espressamente riferibili ai progetti di ricerca dipartimentali.

La Presidente evidenzia come la finalità del Rapporto della ricerca sia quella della pubblicità delle attività di ricerca del Dipartimento nel suo complesso e come alla base della stesura del rapporto si ponga pur sempre l'esigenza di stabilire criteri certi e obiettivi per l'individuazione delle attività da riportare.

Interviene la Prof.ssa Di Stefano, condividendo le medesime perplessità prospettate dalla Prof.ssa Testuzza e chiedendo quindi di tenere in considerazione le attività di divulgazione dei risultati delle ricerche anche in eventi esterni, quale aspetto idoneo ad offrire una fotografia della ricerca del Dipartimento quale attività non soltanto localizzata al suo interno.

La Presidente conviene sulla possibilità di modificare la precedente struttura del Rapporto di ricerca attraverso l'inserimento di una voce ulteriore che dia conto della partecipazione ad altri Convegni, anche non organizzati dal Dipartimento, purché sempre su temi della ricerca dipartimentale in modo da garantire sempre il criterio dell'omogeneità.

Al termine della discussione, i Componenti concordano tutti sul mantenimento della struttura del precedente Rapporto, con l'aggiunta della seguente voce:

- partecipazione ad altri convegni scientifici nazionali o internazionali sui temi della ricerca dipartimentale.

La Commissione inoltre concorda sul prendere in considerazione per la stesura del Quarto Rapporto sulla ricerca il periodo compreso tra il 1 gennaio e il 31 dicembre 2021, al fine di riallineare la struttura del rapporto all'anno solare. Pertanto, considerata la sfasatura temporale del precedente rapporto, che inglobava anche dati dei primi mesi del 2021, a causa della pandemia e del conseguente iniziale scivolamento dell'avvio di taluni progetti di ricerca, si mette in conto che alcuni dati già presenti nel precedente Rapporto saranno presenti anche in quello da stilare con riferimento alla ricerca condotta nell'anno 2021.

Alle 19,59 lascia la riunione il Prof. Las Casas.

Per ciò che concerne l'attività di raccolta iniziale dei dati, la Commissione ritiene utile confermare, come l'anno precedente, l'incarico ai Prof.ri La Rosa, Di Stefano, Scalia e Las Casas. Per l'ipotesi che quest'ultimo, che ha frattanto lasciato la riunione, non dovesse confermare la propria disponibilità, si dichiara disponibile a sostituirlo la Prof.ssa Testuzza, incaricata pertanto dalla Presidente di prendere a tal fine gli opportuni contatti con il Prof. Las Casas.

Il termine per la conclusione dell'attività di raccolta dei dati viene fissato al 15 marzo 2022.

Dopo aver invitato i componenti a coordinarsi successivamente via email per gli aggiornamenti conseguenti alle odierne deliberazioni in vista della prossima seduta e null'altro essendo a deliberare, la Presidente chiude la seduta alle 20,05.

Il Segretario verbalizzante

Luigi Carbone

La Presidente

Adriana Ciancio

*A seguito del collocamento in aspettativa della Prof.ssa Elisa D'Alterio, la Prof.ssa Adriana Ciancio, già componente della Commissione ricerca, è stata indicata quale nuova Delegata alla Ricerca per il Dipartimento di Giurisprudenza e il Prof. Alberto Andronico nominato ad integrare la composizione della medesima Commissione, come comunicato nelle sedute del Consiglio di Dipartimento, rispettivamente, del 15 gennaio 2022 e del 9 febbraio 2022.